

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre o Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
prima pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni, tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

CIFRE DI SANGUE

Il *Piccolo* di Napoli, tempo fa, parlando della nota riunione al *Cirque d'Hiver* a Parigi, scrisse che al tempo della questione di Tunisi, al governo francese era saltato il ticchio di occupare la Sardegna; che questa idea di fratellanza comunicata ai Gabinetti europei, era stata la vera causa della alleanza nostra coll'Austria e la Germania.

Il signor Naquet, deputato all'Assemblea francese pubblicò ora nel *Voltaire*, un articolo contro la stampa gallofoba italiana, e direttamente poi contro il *Piccolo*, di cui smentisce recisamente l'invenzione della pretesa occupazione della Sardegna.

E inutile dire che l'on. Naquet, presa la penna in mano, non l'usò al solo scopo di dare una smentita. Preso l'abbrivo si sbizzarì contro l'Italia, dicendo che siamo ingrati e dimentichi del sangue che i figli di Francia hanno versato per questa nostra patria e svelando che noi in segno di gratitudine a ciò che la Francia ha fatto per noi, insegniamo nelle scuole la geografia sopra una carta in cui ha parte dell'Italia la Corsica, Nizza e Savoia.

L'on. De Zerbi, in tre lunghi articoli, risponde come egli sa fare al suo contraddittore. E ci sentiamo spinti a riprodurre dal *Piccolo* la perorazione di questa brillante difesa dell'onore. De Zerbi, nella quale a colpi di cifre prova come stanno le partite del passato fra le due nazioni vicine.

Un'ultima parola: il sangue di Magenta e Solferino.

Ammesso pure che la guerra contro gli austriaci fatta nel 1859 dalla Francia fosse stata fatta non per volontà di Napoleone, ma per volontà dei francesi, che non la volevano; — ammesso, cioè, che il sangue di Magenta e Solferino fosse stato versato non per l'imperatore, ma per noi, — ammesso egualmente che Napoleone, facendo quella guerra, s'ispirasse a un sentimento italiano piuttosto che ad un criterio di equilibrio europeo e di necessità per la Francia, che l'Austria fosse più lontana dalle Alpi marittime, — ammesso pure che Napoleone, ispirandosi a sentimenti italiani, compiesse un atto di grande e spontanea generosità e non pagasse al partito italiano un debito, a soddisfare il quale s'era impegnato, con giuramento, e in vista del quale aveva in Italia avuto ospitalità, aiuti, soccorsi, amicizie, e base d'operazione, — ammesso pure tutto ciò, — che cosa faceva la Francia? Essa, la Francia napoleonica, pareggiava con la guerra del 1859 il suo bilancio lasciato in disavanzo dal primo impero. Infatti, durante tutto l'impero del primo Napoleone, ogni anno centomila italiani servirono la bandiera francese. Poco amati, sempre i primi al fuoco, sempre gli ultimi al bottino, essi versarono il loro sangue per la gloria militare della Francia. Centoventiquattromila e settecento italiani morirono sotto quella bandiera e per quella gloria, gridando: *Viva la Francia*. E i superstiti di quelle battaglie vivevano ancora, quando i francesi gridarono nel 1859: *Viva l'Italia*. Per la Francia, cinghianti anni prima erano morti 125,000 italiani; per l'Italia non morirono altrettanti francesi.

Ma non è tutto. Come altri — il Petrucci della Gattina — ha già scritto, Napoleone I aveva legato a Napoleone III il debito di riparare i suoi torti verso l'Italia; Napoleone III invece prese Nizza e Savoia; e la Repubblica francese non le lascia.

Or, Nizza e Savoia valgono bene tre battaglie e poche migliaia di morti. I francesi infatti sarebbero ben lieti di poter ripigliare l'Alsazia, rifacendo le battaglie e ridando quel sangue, che fecero e che diedero per acquistare la Savoia e Nizza.

Rettificiamo adunque il nostro conto corrente.

Noi eravamo in credito di 125 mila vite umane dalla Francia: la Francia ce ne ha date, per pagarci il suo debito, 25 mila. Rimanevano dunque creditori.

Malgrado ciò, ci dichiariamo debitori; e, cancellando la partita di 125 vite notate al nostro avere, pagammo le 25 mila vite notate al nostro dare con Nizza e Savoia.

La Francia ce ne rilasciò quietanza. Il dare si pareggiava con l'avere.

E la Francia, chiuso quel conto, ne aprì un altro. Lo aprì con Mentana. E noi rispondemmo con Dijon. — Essa, ingrattissima, corrispose a Dijon con Tunisi, Ocho, Marsiglia.

Pareggiando questo nuovo conto corrente, o col restituire noi alla Francia ciò che ella ci fece a Mentana, in Egitto, a Tunisi, a Marsiglia, o, e noi lo preferiremmo, con l'annullare essa modesta quel male che ci ha fatto.

Dopo di che parleremo di fraternità e di vicendevole mutua gratitudine, poiché tanto noi dobbiamo alla Francia, quanto la Francia deve a noi che il 1870, dopo Mentana, non ci unimmo, come sarebbe stato nostro interesse, alla Germania.

Le banche popolari

L'on. Morpurgo mandò al *Sole* una lettera molto dettagliata sulle state delle nostre Banche popolari, delle quali non sarà cosa d'interesse dire qualche parola.

Alla fine del 1870 eravi in Italia 50 Banche popolari con un capitale di 19 milioni di lire, di cui solo 14 versati. Alla fine del 1882 sommarono a 208 con 43 milioni, di cui 45 versati.

Il movimento di esse fatto nel periodo di tredici anni deve essere stato enorme se si considera che, mentre l'attivo ed il passivo alla fine di dicembre 1870 sommarono rispettivamente 58 milioni, nel 1882 erano di 267 milioni ciascuna.

Le cambiali scontate figuravano alla fine del dicembre 1870 per 25 milioni e nell'epoca corrispondente del 1882 ascendevano a 145 milioni.

Le anticipazioni su merci passarono da 498 mila lire ad un milione e 188 mila.

I conti correnti attivi da un milione e 329 mila lire passarono a 31 milioni. Quelli passivi, uniti ai depositi a risparmio da 22 salirono a 205 milioni.

L'aumento in numero delle Banche starebbe in queste proporzioni: Mentre nel 1870 a 1871 era del 80,00 nel 1882 scemando dal 1872 al 1875 in cui toccò appena il 1,34 0/0; si mantenne a 4,12 al 28 0/0 negli anni 1876-79; risalì al 28 0/0 nel 1881 e al 21 0/0 nel 1882. Al 28 febbraio di quest'anno il numero delle Banche popolari era già in aumento sul 1882 ed è a sperare che continui così.

Le nuove Società cooperative

Dalla pregevole relazione indirizzata dal cav. Monzilli al Congresso degli Istituti di previdenza, che ha avuto luogo a Parigi, intorno alla Legislazione italiana delle Società cooperative togliamo le seguenti notizie relative alle dette Società costituite nel primo semestre di questo anno, in conformità del nuovo codice di commercio. Furono 21 le Società nuove costituite colla forma anonima e tutte aventi per oggetto il credito popolare.

Il numero dei soci al momento della loro costituzione ascendeva a 2919, in maggioranza operai, piccoli industriali, agricoltori, il numero delle azioni sottoscritte ascendeva a 30746 per un capitale di 1,448,540 lire di cui 811,674,25 versato all'atto della costituzione.

Il valore delle azioni non fu maggiore di 50 lire; alcune Società le hanno di 10, 20, 25 e 30. Dalle 21 società risiedono 9 nelle provincie meridionali (Sicilia, Basilicata, Puglia, Abruzzi), 8 in Toscana, 2 in Piemonte, 4 in Lombardia, 2 nel Veneto ecc.

L'estradizione del Martinengo

Il *Progresso* italo-americano porta alcuni particolari sull'estradizione del Martinengo, il noto cassiere che defraudò la Banca Subalpina per circa 800 mila lire. Il vapore sul quale si era imbarcato a Glasgow si era diretto a New York, dove aveva preso il nome di Paul Lambert. Qui si sa che fra i fratelli Coudert, avvocati del Governo italiano. E quando il sedicente Lambert uscì dallo *Stevenhouse*, a Nuova York, dove aveva preso alloggio, trovò tre detective, uno dei quali, certo Tessaro, lo chiamò col suo vero nome.

Nel negare di essere il Martinengo l'interpellante balbettò: Era un'altra delle indicazioni date dalla Polizia. Egli fu immediatamente condotto nel quartiere centrale di Polizia, da dove è ripartito per l'Europa, in compagnia del detective Tessaro.

In Italia

Congresso socialista.

Il *Sole dell'Avvenire* di Ravenna in data del 22, annunzia:

«Ricordiamo alla Federazione, Sezioni, Circoli e Gruppi del Partito nostro che il Congresso Romagnolo avrà luogo prossimamente; ma molto prossimamente. Per cui la commissione di corrispondenza residente a Ravenna aspetta quelle comunicazioni che possono interessare a giovare al nostro Partito e alla nostra causa».

Riposo festivo.

Roma 25. Ad iniziativa di due grossi negozianti di merceria, tutti i loro colleghi in tale commercio terranno chiuso il negozio nei giorni festivi.

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

Le profezie si sono realizzate! La voce dell'evangelista Mattia sembra che rimbombi ad ogni passo che muove il pellegrino.

Egli esclama: «ve lo affermo in verità, qui non vi sarà pietra sopra pietra che non venga messa sossopra». Il monte degli Olivi è stato abbattuto dal cangiamento degli Ottomani; il palazzo di Pilato è una caserma turca in cui gli Askars fanno le loro abluzioni imprecando alla cristianità; la chiesa di San Giovanni è stata demolita; la moschea di una moschea, in cui i dervisci eseguono le loro danze ridicole, gli uomini si sono fatti collaboratori della divinità. Non bastava, senza dubbio, il fuoco celeste per incenerire la città ove Gesù Cristo fu crocifisso; bisognava ancora che la mano degli uomini togliesse alle rovine quello che fu la maestà della

tragica distruzione! Arretrati, o pellegrino venuto dall'estremo del mondo per inginocchiarti sulla sacra tomba! Qui, nulla rimane del passato! Sorda nel santuario dell'anima tua il ricordo delle offese del liberatore; ma, in nome della tua fede, non bruciare la tua coscienza al fuoco impuro dello scandalo! Arretrati! Gerusalemme non è più! La brutalità fanatica s'è impadronita del tempio; il cinismo fatalista giuoca agli scacchi sul marmo della tomba venerata. «Gerusalemme è divenuta come una donna adultera».

I cristiani stessi divengono indegni di tal pellegrinaggio: alle magistrali cerimonie dei primi tempi del cristianesimo sono succedute le banali processioni dei monaci alle torce di cera gialla, colle vesti piene di sudiciume. Il paganesimo e le sue folle religiose imbrattano il tempio santo. I sacerdoti hanno forza di rito. La cappella del sepolcro è ingombra di fantomi e di oscuri. Qua, gli uomini hanno costruito un braciere sul quale cuociono le carni; là, alcune donne lucano, coi capelli in disordine, nudo il seno, fanno vagare sul loro corpo non si sa qual «falso sacro» disceso espressamente dal cielo nella lanterna a doppio fondo d'un diavolo greco. E, nel santuario ove dovrebbero ardere l'incenso e la mirra, nubi grigie e pesanti s'aggirano in turbine sopra una frotta turbolenta con un odore di frittura e di polli bruciati. Le melodie degli organi santi dovrebbero risuonare sotto quelle volte e invece son gridi ed urla che si attraversano gli uni agli altri. I pellegrini, che dovrebbero picchiarsi la fronte

sulla pietra del sacrificio a celebrare le lodi del Cristo, hanno armi in mano ed insulti sulle labbra. Ed allorché il silenzio è ritornato nella basilica, macchie di sangue e di vino arrossano le pietre. L'omicidio e l'ubriachezza!

Se esiste una crocifissione più orribile di quella del Golgota, non è forse quella che, dopo diciannove secoli, conficca ancora sopra un tavolato d'ignoranza il ricordo dell'atto rigeneratore? I pellegrini ripetono il *Tolle tolle, crucifige eum* dell'accanita plebaglia.

Ma non basta! Lo scherno ha la sua parte dello scandalo! Scherno iquo, freddo, spaventoso. La gente si uccide nel santo sepolcro e, sulla soglia del tempio, accoccolati sulle stuoie, i musulmani ridono. La follia dei cristiani insulta alla maestà del luogo, più moschea, più agguato al coltello ed in quella moschea un ulema recita questo versetto del Corano:

«Essi dicono: Noi abbiamo fatto morire il Messia, Gesù figlio di Maria, l'invitato da Dio. No! essi non l'hanno ucciso. Essi non l'hanno mai crocifisso. Un uomo che gli rassomigliava fu collocato in sua vece e coloro che disputano lassù sono stati essi pure nel dubbio. Essi non sapevano con scienza sicura; non facevano che seguire un'opinione. Essi non l'hanno punto ucciso realmente».

Questi uomini non potendo negare Gesù, sono gelosi del suo martirio. Essi deridono!

Geremia parla: «Io sono divenuto lo scherno d'un popolo».

IV.

L'atrio del Santo Sepolcro.

Sogiate in mezzo al deserto d'Arabia le rovine dell'antica Palmira. Udite il silenzio che soffia e trascina nugoli di sabbia. Seguita quella vaghe tutte rose che vanno accumulandosi e precipitandosi. Quel torrente gigantesco ingrossa ingrossa ogni minuto secondo. Esso si avvanza senza posa, spaventoso, mostruoso, implacabile. Carovane di mille cammelli, foreste di palmizi, città, viventi, nulla resiste all'elemento distruttore: tutto si cancella, tutto sparisce. L'onda impetuosa si spezza, poi si forma di nuovo, ingrossa ancora. Un brivido di collera sembra animarla e l'avvicina alle ruine. Ecco qua un alto tempio isolato, grandioso, magnifico. Il torrente lo urta e s'arresta. Si accumula. Il simulacro è passato. Il tempio è inghiottito. Le alte colonne sono sommerse, la porta immensa non è più. È un arciobolo se dalla sabbia esce il triangolo del frontispizio e qualche capitello delle colonne. Fra questi capitelli, in cui l'acanto si intreccia al palmizio, vi è un buco stretto, nero, profondo: è tutto quel che rimane dell'ingresso del tempio che si direbbe disfatta da giganti. Tale spettacolo noi l'abbiamo veduto! Ma là c'è l'opera della tempesta; la devastazione d'un elemento!

Così anche il Santo Sepolcro.

Le grandi porte più non esistono. Il tempio è inghiottito e voi, piossi pellegrini venuti d'Europa, curvatevi, bisogna passare sotto quella porta bassa

e stretta se volete entrare nel tempio santo. Qual simulacro è passato? La stoltezza umana, nell'altro. Era necessario un deserto intorno a quella rovina per crearle una relativa grandezza: sul Calvario, intorno alla tomba di Cristo essi hanno accumulato moschee, conventi, bazar e corpi di guardia. Bisogna passare sotto quella porta bassa, altre non esistono. «Essi hanno frabbricato intorno a me».

La moltitudine ingombra il tempio o aspetta nell'atrio. È qual atrio! Una corte di venti metri quadrati di superficie. Dirimpetto, l'unica porta d'ingresso, un miscuglio dell'arco diagonale e dello stile bizantino. Ai lati stanno dei banchi di pietra ove soldati turchi, accoccolati fumano il *chibouk* o giuocano al *nadi*. Tutt'al'intorno, venditori di rosari, di croci in madreperla, di stoffe e di profumi, di reliquiere e d'indulgenze, disputando sui prezzi come in un bazar.

Questo atrio d'un sì grande santuario è al di sotto del livello del suolo. La folla incazzata dei pellegrini vi si accumula e non può tornare indietro. Una volta discese le scale chi oserebbe arrampicarsi per far ritorno? Le donne sono soffocate, i bimbi, calpestati, i Greci insultati dai Latini, i Latini insultati dai Cofti, e i Turchi ridono. «Scrivi, dice l'Agapocles, scrivi in un libro tutto ciò che vedi e mandalo alle sette chiese che sono in Asia: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardis, a Filadelfia ed a Laodicea».

(Continua).

All' Estero

Il dramma di Berlino.

Un altro dramma di pazzia!
La moglie d'un mercante di carboni, rovinata, stanca di vivere nel miseria, volle morire col suoi due figli, uno dell'età di dieci anni, l'altro di tre.

Essa li ha sgozzati con un coltello di cucina. Poi, ha cosperso i muri e il pavimento della sua stanza di petrolio, e vi ha messo fuoco.

Quando le fiamme cominciarono a manifestarsi la madre si tagliò, a sua volta, la gola, e cadde inanimata sui corpi dei suoi figli.

I vicini accorsero, seguiti dai pompieri, e trovarono i due fanciulli carbonizzati. La madre respirava ancora.

Aggressione in Austria.

Sulla strada fra Lubiana e Iosephstadt il giorno 28 corr. venne aggredito e assassinato un ingegnere tedesco da un villico sloveno munito di coltello.

L'ingegnere poté salvarsi lanciandosi in una carrozza che passava di là.

Il villico ripeté l'aggressione anche contro la vettura, ma invano.

La Trichinosi.

Annunzia la Krauszeitung del 16 luglio che 20 persone a Wernigerode furono colpite da trichinosi.

La carne infetta era stata comperata presso tre diversi salumai ed era stata esaminata dagli ispettori sanitari di servizio.

Un generale morto.

Brescia 26. Stamana in seguito a sbocchi di sangue moriva il generale Lombardini, Comandante la divisione. La città è contristata.

Dalla Provincia

Civile.

Che le guardie doganali siano in dovere di arrestare i contrabbandieri che frodano la finanza dello Stato, nessuno lo nega, ed anzi più ne arrestano e più si batte le mani; ma che gli arrestati siano maltrattati e bastonati come bestie da soma, non lo crediamo ben fatto.

Martedì ultimo decorso si vide qui in Civile una guardia doganale con una mano tenera per il collare un ragazzo di 15 anni circa, mentre con l'altra gli somministrava pugni avvicendati da qualche pedata nelle parti posteriori.

Ci dispiace di non conoscere il nome del prode agente della legge per pubblicarlo ad eterna memoria.

Bisogna notare che il ragazzo, credendo gli venisse rotto il collare della giacca, pregava la guardia di lasciarlo andare che lui sarebbe recato spontaneamente in caserma.

Dichiarazione. Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Onorevole Redazione,

Mi si gratifica di ogni benedetta lettera.

Non so con qual fondamento, ne porche fatto il D. che nella Patria del Friuli se la prende tanto caldo per la Esposizione, sbarando, come dice uno del Comitato, una farragine di stralci, qualcuno s'abbia forzato a voler riconoscere il mio cognome.

Dichiaro pertanto a tutti coloro i quali hanno orecchie per intendere, come qualunque io vi sia del tutto estraneo non solo, ma di più completamente ritratto dalla pubblicità.

E soprattutto sulla Patria del Friuli, avvegna che non avendo la fortuna di appartenere alle caste ufficiali governative, non posso aspirare al sommo onore dell'accesso nelle pubbliche e vereconde colonne di quel patriottico lunario.

S. Maria la lunga 24 luglio 1888.

Marco Danicuzzi.

Gazzettino della Città

Tombola di beneficenza. La congregazione di Carità di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 16 agosto 1888 alle ore 4 pom. avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura con Decreto 24 giugno 1883 N. 2830, e regolata colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad italiane lire 1,300 ripartite come segue:

Cinquina L. 200 — prima tombola L. 700 — seconda tombola L. 400.

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di una lira compresi i cent. 5 tassa di bollo.

3. Le cartelle si possono acquistare dai Ricevitori del R. Lotto, e dai venditori di esse sparsi per la città.

4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 2 pom. del giorno fissato per l'estrazione della Tombola; dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Piazza del Giardino.

5. La cartella saranno a madre e figlia, parte coi numeri già sortiti, ed altre in bianco, perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla; e non attendibile per conseguimento delle vincite indicate all'art. 1. Sarà pure nulla quella in cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella, non saranno ammessi correzioni.

7. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

8. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione per riscontro colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.

9. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

10. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

11. I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabile dalla Commissione che presiede al giuoco.

Dalla Congregazione di Carità

Udine, 25 luglio 1888.

Il Presidente dott. Daniele Vatri.

Corse cavalli. Di conformità alla riserva espressa nel precedente Manifesto in data 6 luglio corr. ed in seguito a deliberazione presa la Commissione delle Corse avvia che oltre alle tre Corse stabilite nel Manifesto suddetto nei giorni 15, 19, 21 agosto nel giorno 22 agosto avrà luogo una Corsa di Bircocini (di incoraggiamento). Bandiera d'onore — Primo premio lire 300 — Secondo premio lire 200 — Terzo premio lire 100.

In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione Veneta ed Illirica.

I documenti relativi dovranno essere presentati al Municipio otto giorni prima della Corsa. Le regole e le avvertenze espresse nel precedente avviso valgono anche per questa Corsa.

Udine, 22 luglio 1888.

La Commissione

A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli De Rossi, L. Jesse, F. Mangili, E. Morguio.

Per il Municipio, A. Delino.

Il Segr. G. M. Cantoni.

La Pastorizia del Veneto. Il dain. 14 di questo giornale, che si pubblica in Udine due volte al mese o che costa lire 6 di annuo abbonamento contiene:

Le Esposizioni provinciali bovine nel Veneto — Istruzione agraria nella scuola normale femminile di Udine — La cura e la sfogliatura del mulo — I trasporti ferroviari del bestiame — Il sile e l'alimentazione del bestiame — Delle rape per foraggio — Le latterie ed il miglioramento del bestiame — Premi per le opere di bonifica e di irrigazione — De cavalli stalloni — Gli agenti e gascisti: Vicentini alla scuola di Conegliano — Notizie.

La nostra campagna. Dal Bollettino di notizie agrarie pubblicato dal ministero togliamo le seguenti informazioni sulla prima decade del corrente luglio nel Veneto:

«Le piogge cadute furono assai favorevoli alla campagna, specialmente al mais. Si lamenta la presenza della peronospora nelle viti nella provincia di Venezia ed in quella di Treviso. Frumenti misti con raccolti abbondanti».

Come libri di premio ai fanciulli più distinti, non potrebbero i sindaci e maestri, disporre per l'acquisto di pubblicazioni adatte a diffondere l'istruzione popolare agricola? Certo che sì. Non mancano buoni libri da potersi acquistare anche a buon prezzo.

Così la Pastorizia del Veneto di oggi e noi ripetiamo la domanda perchè venga più facilmente accolta.

Per secare le biade umide si raccomanda: prendere 2 ottoltri di calce non sciolta per 100 ottoltri di biada. Posta questa calce in cesta ben coperta, collocare sotto le biade. Dopo due o

tre settimane, i grani acquisteranno il loro splendore primitivo, avranno un buon odore, e l'umidità sarà interamente scomparsa.

L'uniforma della Banda Cittadina. Finalmente i nostri laggi sono stati assottigliati.

La nostra banda cambia il copricapo e d'ora in poi lo avrà all'alpina, come quelli che si vedevano in mostra nella vetrina del cappelliere Fanna.

Anche il collare ed i bottoni della giubba verranno cambiati.

Comunicato. Crediamo opportuno di rettificare il fatto riportato dalla Patria del Friuli al ieri sotto il titolo disgraziato. Anzitutto, benché non importi, ma solo per provare che chi riportò il fatto venne male informato, diremo che il caso non successe in via del Sale ma in calle Rivis. Il cavallo poi non era guidato dalla signora Catti come si vuol dire. In quanto alla disgrazia, che per fortuna si limitò ad una semplice contusione, come lo dichiararono gli egregi dottori Rizzi e Pari, poteva essere ben maggiore e ciò causa che altro ragazzo con una piccola frusta impaurì il cavallo che per evitare le frustate del mozzo andò a rasentare il muro proprio nel punto ove trovavasi quel disgraziato bambino, che oggi stesso ha già rigliato.

(Segue la firma).

Fuga di buoi. Il soldato che ieri l'altro cooperò tanto a frenare i due buoi imbiancati in via Prachiusa è Andreoni Francesco trombettiere nella 8ª compagnia di sanità ed è nativo di Verona.

Beneficenza. Abbiamo raccolto L. 16.80 per quel povero zoppo Pietro Fabbro di Porcia che giorni sono girava per la nostra città, destando la compassione di tutti.

Con quell'importo il Fabbro fu inviato ad Abano per approfittare di quelle cure termali, ma da una lettera oggi ricevuta veniamo a conoscenza che il Fabbro sebbene guarito di tutti i certificati di miseria pure non poté ottenere di principiare la cura. Ci si scrive che vorrebbero dalle lire 40 alle 60 o possibile che non si possa raccogliere questa somma per venir in aiuto di quel disgraziato? Registreremo molto volentieri tutte le offerte che ci perveniranno.

Contro la rabbia, dopo dell'aglio, si raccomanda lo stramonio. Torneranno di moda lo zanthium e gli alysium, ecc. Noi ricordiamo il più energico dei rimedi: la profonda cauterizzazione della ferita. E i numeri di casi della rabbia sarebbero certo più limitati tenendo solo i cani da caccia e da guardia, distruggendo que' d'appartamento.

Siamo di idee radicali... che spiaccono certo alle conservatrici vecchie zitelle.

Per gli scultori. Ricordiamo a tutti gli artisti che nell'Esposizione di Belle Arti di Firenze che si aprirà nel dicembre di questo anno, la Società di incoraggiamento darà un premio di L. 3000 all'autore della più bella statua o del più bel gruppo di statue. L'autore premiato conserva la proprietà della sua opera. Chi intende concorrere deve entro il settembre avvertirne la Società.

I funghi veneti. Il Comizio agrario di Lendinara ha diviso di pubblicare un completo catalogo dei funghi veneti coll'intenzione di far cosa utile agli agricoltori ed agli studiosi.

Questo catalogo sarà reso maggiormente vantaggioso e popolare dai contrassegni che faranno distinguere le specie dannose all'agricoltura, le commestibili e le velenose, e dal nome vernacolo di tutte le specie che lo possiedono.

L'opera è compilata dal segretario del Comizio signor Luigi Vido sotto la immediata direzione dell'illustre micologo P. A. Saccardo professore ordinario di botanica all'Università di Padova. Riscirà un volume di circa 75 pagine di elegante edizione in 8ª e costerà L. 1.50.

Non dubitiamo che tale pubblicazione ottarrà buona accoglienza.

Tasse di bollo sugli atti di costituzione di tutela per i minori non poveri. I Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia hanno di comune accordo riconosciuto la necessità di autorizzare i funzionari giudiziari necessari onde costituire la tutela per i minori non poveri, ogni qualvolta i tutori o curatori si rifiutano a fare l'istanza per la convocazione del Consiglio di famiglia, o ad anticipare le spese della carta bollata per il verbale di adunanza o per il decreto relativo.

Negli atti in carta libera dovrà però sempre farsi cenno del rifiuto dei componenti il Consiglio ad anticipare le spese di bollo, le quali dovranno notarsi a debito per il recupero susseguente nei modi prescritti per le spese delle cause a gratuito patrocinio.

Damoclitone. Ora che nel nostro Giardino sarà un grande concorso di gente per assistere agli spettacoli delle corse ed altri, noi saremmo d'avviso che la latrina pubblica posta dietro la casa venisse demolita.

La nostra proposta deve sembrar logica, sabbiamente che, dopo tanti reclami fatti dalla stampa cittadina, questa volta convenientemente unanime, ancora non si potè ottenere una diminuzione nelle fetide esalazioni che la latrina tramanda.

Il bagno. Ora che il sole torra a riscaldarci, potremo ancora stoffarci nelle tepide e sane acque della vasca Stappetta.

Abbiamo ancora più di un mese di tempo di fare dei bagni e vogliamo approfittarne a vantaggio della nostra salute, perchè le abluzioni acquose sono sempre state ritenute giovevoli all'igiene della persona.

Ben fatto. Questa mattina, in piazza delle erbe, per ordine del medico municipale, venne sequestrato un cesto di frutta immatura.

Bravo il signor medico e procuri di sorvegliare anche in seguito perchè non vengano vendute delle frutta guaste che danneggiano la salute di chi le mangia.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Se io fossi Re»	Adam
3. Valse «Il telefono»	Hallmann
4. Aria nell'op. «Ebra»	Appoloni
5. Finale nell'op. «Polite»	Donizetti
6. Quadriglia	Strauss

Furto. La notte scorsa in vicolo Brovedan, dai soliti ignoti venne trafugato un copertone di tela di quelli che servono a coprire le baracche di piazza.

Gloria sono ancora il vicolo Brovedan fu vittima di altro furto. Povero vicolo o meglio: poveri i suoi abitanti.

Risparmio. Dal locale ufficio postale riceviamo il seguente comunicato che stamiamo ben volentieri:

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 651,772

Libretti emessi nel mese di maggio * 23,921

N. 675,693

Libretti estinti nel mese stesso * 2,428

Rimanenza N. 673,265

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 95,018,931.72

Depositi del mese di maggio * 8,232,158.76

L. 103,250,690.48

Rimborsi del mese stesso * 6,990,847.68

Rimanenza L. 97,259,842.80

Ferro-china-Bisleri. Sarà qualcuno il quale potrà credere che noi facciamo della reclame per accordscondenza.

Non è vero. La reclame che noi facciamo alla bibita del Bisleri che si vende alla farmacia Bosero e Sandri, è ben meritata.

Nessuno può immaginarsi quanto bene fa la eccellente ed economica bibita, se prima non l'esperienza su se stesso.

Le iscrizioni di rendita del consolidato 5 e 3 per cento. A partire dal 1 agosto 1888 le iscrizioni di rendita del consolidato 5 e 3 per cento saranno eseguite col godimento del primo giorno del semestre in cui saranno accese, e nelle Borse di commercio del Regno la quotazione della rendita suddetta sarà fatta con due diverse cifre, una delle quali esprimerà il valore della rendita tenendo conto della cedola del semestre in corso, e l'altra esprimerà lo stesso valore non tenendo conto della cedola anzidetta.

Nel caso che non avvegnano negoziazioni di rendita in alcuno di questi due modi, la quotazione sarà fatta indicandone presuntivamente i prezzi approssimativi.

Previdenza sanitaria. Sappiamo, dice l'Esercito stesso, che al Ministero della guerra tutto è stato disposto perchè sieno sospese le manovre, ed ogni movimento, trasporto di truppe e chiamate di classi, appena le condizioni sanitarie del paese possano correre qualche pericolo.

Attenti ai termini. Il termine concesso agli istituti onde il loro mandato possa essere depositato nella cancelleria del tribunale C. C. a norma dell'articolo 889 del codice di commercio sta per finire.

Avviso a chi tocca e specialmente ai direttori e rappresentanti di società di assicurazioni, per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge.

I fortunati. L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia avverte

gli aspiranti agli esami di pubblico concorso per posti d'impieghi amministrativi, di cui il programma 16 giugno n. 8 che in data 20 andante ha spedito a coloro che furono ritenuti ammissibili agli esami stessi, la relativa lettera di invito in stampato aperto per mezzo postale, con affrancatura semplice, e secondo l'indirizzo dato dai candidati.

Restano quindi interessati questi ultimi a curare il ricevimento in tempo della detta lettera, essendo gli esperimenti scritti indetti per i giorni 30 e 31 andante luglio.

Registrazione obbligatoria. Rispondendo a speciale quesito, il Ministero delle Finanze ha dichiarato sottoposte a registrazione obbligatoria entro venti giorni dalla loro data le ricevute rilasciate dai Teorieri o cassieri dei Comuni o di altri enti amministrati per pagamenti eseguiti in conto o saldo di logali in denaro disposti a favore dei detti Comuni od enti, ovvero del prezzo di tagli di boschi concessi con precedenti contratti scritti, e in massima di tutte quelle ricevute che rappresentano liberazione totale o parziale d'obbligazioni risultanti da precedenti convenzioni scritte, non devono né possono considerarsi come ricevute ordinarie.

In Tribunale

Dupuy presidente della riunione di anarchici tenutasi il giorno 8 corrente per protestare contro la condanna di Luisa Michel, fu condannato a due mesi di carcere per aver fatto votare l'ordine del giorno Fabre, proponente d'impegnarsi ad uccidere i giurati.

Fabre fu condannato a quattro mesi d'ugual pena.

Entrambi si difesero in persona stando l'ilarità nei presenti all'udienza.

Nota allegra

Spiritoso come un gobbo? Certa signora che ha per marito un gobbo e che anche lei è un tantino... piagnotta alle spalle, ha testè messo al mondo un fanciullo, gobbo come padre e madre.

«Decisamente è nel sangue, — esclama un parente.

— No, è... nella schiena! — dice filosoficamente il papà.

Sciarada

Sul primo mio sostegni il mondo, o gira o sta. Sull'altro all'ora lo innalza L'angel che errando va. Sul seggio dei pontefici Un tutto s'alza.

Spiegazione della Sciarada antecedente Acque-dotte

Varietà

Assassini a 12 anni. Telegrafano da Girgenti alla Stampa:

Due pecorei dodicenni, Lotterga Antonio e Catalano Girolamo, per contestazioni di pascolo vennero a contesa con l'altro pecoraio Caloghero Spartaco, in contrada Narancio.

Schiaffeggiati da costui, lo uccisero con due colpi di coltello.

I due piccioli omicidi furono entrambi arrestati.

Pericoli del telefono. Come il telegrafo anche il telefono presenta qualche pericolo, quando si voglia servirsi in tempo di burrasca, ossia quando l'atmosfera è saturata di elettricità.

A Zurigo sono recentemente avvenuti questi due casi:

Durante un temporale, una signora, trovandosi vicina alla stazione centrale telefonica, vi si recò per comunicare con casa sua. Mentre usava del telefono, una scarica elettrica la colpì paralizzando un braccio.

Parimente rimase colpito da una scarica elettrica, però senza conseguenza, un uomo, il quale nello stesso tempo comunicava da una ad altra stazione telefonica.

Lo streghe di Civitavecchia. Tutti ricordano la truffa cui è rimasta vittima la bella del principe di Napoli per opera di due sedicenti streghe. A Civitavecchia se ne ebbe una seconda edizione.

Due venditrici di fazzoletti entrano in casa di una maestrucola di via dell'Olmo, si avvegono che possiede e donari e gioie in discreta quantità. — Qui c'è un tesoro; voi siete ricca più di quello che credete — le dicono e si danno per due fate, sorelle di altre

undici fate, l'una più potente dell'altra, ed accennano al noce di Benevento.

La maestruccola s'impaura. Le due sedicenti fate le dicono che sta in lei di venire in possesso del tesoro nascosto in quella casa, danno a bere a lei e alle bimbe della scuola un uovo in cui viene trovato un ago; le fanno sedere e la maestra si piega come se fosse stregata). Le affermano che lasci fare a loro e vedrà: in capo a tre giorni diventerà milionaria, purché non entrasse mai in quella camera; se no di venterebbe cedere. E si fanno dare 13 candele e le accendono tutte: dietro quelle le due fate con un gran selacchio passano l'argento e l'oro dato loro dalla maestra per accendere all'infinito la sua ricchezza.

E poi si rischiodono in camera e ne escono poco dopo, per non farsi più vedere, raccomandando di non entrarvi prima che siano trascorsi i tre giorni, cioè non prima di sabato.

Sabato la maestra entra nella camera, vede tutti i mobili all'aria: le due fate le avevano portato via trentasette soldi e le gioie per un valore non minore. Allora corse dal cappellano della chiesa della Morte, piangendo e strepitando e volle che andasse a benedirle la casa! Oggi le streghe son arrestate.

Molto illuminata quella maestra, che dapprima si lascia abbindolare dalle streghe e poi va dal prete invece di andare dal Questore!

Genta a spasso. Il corso forzoso è abolito; l'ufficio che servi in qui, a Roma, per la fabbricazione dei biglietti a corso forzoso fra breve è destinato sparire. Esso ha 29 macchine tipografiche, due litografiche, 15 calcografiche, ed impiega 189 operai. Il personale a stipendio giornaliero nell'atto di licenziamento riceverà 60 giornate di paga.

La missione birmana. È stato già annunciato l'arrivo in quarantena a Venezia della missione birmana.

Tale missione è composta del capo: *Mia thi-Ah-Wu Men* (ministro dell'interno); del *Thun-get-Wu-Dao Men* (vice ministro); di due segretari, come seguito, uno dei quali interprete. Il *Thun-get-Wu-Dao-Men* fu educato in Francia, conosce la lingua francese e l'inglese, avrà moltissimo gli europei, ed è uno dei grandi fautori del progresso e della civiltà. Accompanya pure la missione birmana quale addetto, il conte di Trévelec, ex capitano della gendarmeria francese, da parecchi anni al servizio del governo Birmano per l'istruzione della cavalleria.

Un assassinio. L'altra mattina verso le ore 5 sul corso Re Umberto, in prossimità del corso Peschiera, a Torino, venne trovato immerso in un lago di sangue il cadavere d'un giovane dell'apparente età d'anni 25, vestito da operaio. Il volto è sfregiato da parecchie ferite che lo rendono irriconoscibile; una ferita immane al collo, che recide la carotide e la trachea, fu causa della morte immediata dell'infelice.

La perizia medica constatò che la morte di questo sconosciuto deve essere avvenuta dall'una alle due dopo mezzanotte.

Presso il cadavere si rinvenne un ventaglio ed un fazzoletto rosso di donna, senza cifre; in tasca al morto non si rinvenne né denaro né orologio, ma solo due fazzoletti bianchi colle cifre G. I., un pezzo di carta su cui era scritto: *Pedaga Chiro 33,17, ed un metro di tela cerata.*

Che si tratti d'una rissa? d'una grassazione?

Ricorda nessun indizio in proposito.

Quando il cadavere, esposto alla camera mortuaria, sarà riconosciuto, allora l'autorità potrà forse avere tra le mani il bandolo di questa misteriosa matassa.

Notiziario

Un segretario.

Stamane, l'on. Corrales assume l'ufficio di segretario generale al ministero dei lavori pubblici.

Benissimo.

Procedono alacremente al ministero della guerra i lavori per l'organizzazione dei tiri a segno nazionali. Il ministro ha nominato una apposita commissione per affrettare questi lavori.

Un collegio.

Il colonnello Pagan fu nominato direttore del nuovo collegio militare, istituito con recente decreto a Roma. Questo collegio si aprirà nell'anno corrente. Potrà raccogliere circa 200 allievi.

Ferrovie.

Un giornale della capitale dice che Genoa si recò a Firenze per affrettare la soluzione della questione ferroviaria. Si vorrebbe trovare un compromesso per risolvere il problema dell'esercizio privato, senza riscattare le ferrovie

Meridionali, alla quali vorrebbero affidate nuove costruzioni.

Da queste trattative dipenderebbe in parte, secondo afferma questo giornale, la chiusura della sessione.

Le Ferrovie Meridionali insisterebbero perché venisse loro accordato di far capo a Roma.

Notizie militari.

Le grandi manovre militari di quest'anno avranno luogo all'epoca stabilita. Però se le condizioni sanitarie lo esigessero, tutto è pronto per l'immediata sospensione.

Smemolte.

Viene nuovamente e rassicurata smemolte la voce che il principe Vittorio Napoleone avrà un grado nell'esercito italiano.

Una nave sprofondata.

Venezia 25. Un disastro alla Stoccolma annunzia che è colata a fondo il monitor svedese *Thoren*. L'equipaggio fu salvato.

Una nuova opera.

In ottobre verrà rappresentata al teatro *An der Wien* la nuova opera di Strauss: *Una notte a Venezia*.

Un matrimonio.

Il matrimonio fra il principe Karageorgievich e la principessa Zorka di Montenegro avrà luogo il giorno 11 agosto a Cetigue.

Ultima Posta

Il cholera

Cairo 25. Le truppe inglesi continuano a partire in causa del cholera.

New York 25. In causa del cholera il Governo incaricò i consoli di Londra e di Liverpool a fare ispezionare le navi che si recano in America.

Alessandria 25. Ieri i morti di cholera a Cairo 367. Tanta 28, Chibin-el-Rom 71, Mollah 81, Ghizeh 55, Zifta 21. Il morbo continua a decrescere a Damietta e Samannud.

Il morbo è comparso nelle provincie di Dakahel, Menoufieh e Choubieh.

Londra 25. Nei villaggi intorno Cairo muoiono giornalmente cento persone. Una parte del quartiere di Bulaq fu incendiata. Molti cadaveri rimangono inespolati. La popolazione fugge disperata dalla città.

È smemolte la notizia che i consoli europei a Cairo abbiano sospeso le loro funzioni. Essi continuano a rimanere in ufficio ed inviano ogni giorno ai rispettivi governi le notizie telegrafiche sul cholera.

Londra 25. Telegrammi ufficiali dall'Egitto dicono che lunedì notte si constatò che nella giornata erano morte di cholera al Cairo ed a Ghizeh 500 persone, a Chirbia 150, a Mehallat 84. Negli altri luoghi finora infestati il morbo diminuisce sensibilmente. Si ebbe un altro caso a Suez.

Una grazia

Venezia 25. Si ha da Leopoli, ritenersi per certo che in occasione del parto della principessa Stefania saranno graziati i quattro ruteni condannati l'anno scorso al carcere per alto tradimento.

Pel commercio.

Pietroburgo 25. Il ministro Tolstoj ha consentito a facilitare il commercio accordando ai vapori russi di prendere le merci straniere sui vapori sotto quarantena.

Un arbitrato.

Il Consiglio Federale propone al governo americano che appiani tutte le differenze fra i due Stati mediante un arbitrato.

Invio di truppe.

Telegrafano da Costantinopoli che il Sarracchiere ordinò l'invio in Albania di due battaglioni di Nizam per rinforzare le truppe di Assim pascià.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Frosdorf 25. Il miglioramento di umidità continua; rimase ieri tre ore in giardino.

Inghilterra.

Londra 25. In un discorso di Granville al Liberal Club constatò che i rapporti dell'Inghilterra con le altre potenze sono amichevoli. Leggere nubi ruppero l'amicizia con la Francia.

Londra 25. (Camera dei Comuni). — Northcote annunzia che resenterà una mozione contro il monopolio esclusivo di Lesepe. Domanderà a Gladstone che si fissi a lunedì o ad altro giorno la discussione. Proponerà un indirizzo alla

Regina contro qualunque riconoscimento del monopolio esclusivo di Lesepe.

Gladstone risponde che fisserà domani giovedì il giorno della discussione, ma osserva subito che il gabinetto non esprime finora alcuna opinione sulla questione del monopolio esclusivo, né di nessuna interpretazione all'atto di concessione in favore di Lesepe relativamente al monopolio esclusivo.

Africa.

Durban 25. Dicesi che Re Cettivato è morto.

Francia.

Melbourn 25. Regna grande emozione nei francesi di Numea, causa la voce dell'annessione inglese delle Nuove Ebridi.

Parigi 25. Produse grande emozione alla Camera l'articolo del deputato Laisant comparso nella *Republique Française* in occasione della discussione sulle ferrovie. L'articolo dice che la Camera è infame e che i deputati sono venduti. Con un breve discorso Brisson invitò i deputati a non occuparsene. (Applausi).

Germania.

Kiel 24. Nell'elezione di un deputato al Reichstag, Haenel progressista ebbe voti 9570, Rementlow conservatore 3321, Heinzel democratico socialista 6659. Il ballottaggio avrà luogo il 3 agosto.

Memoriale dei privati

MERCATO POLLANE

Udine, 26 luglio

Oche al kilogr. da 1.050 a 0.80
Gallina da 1.100 a 1.15
Polastri da 1.125 a 1.40

MERCATO GRANARIO

Udine, 26 luglio

Granoturco comm. da 1.1250 a 1.400
Frumento nuovo da 1.1400 a 1.600
Segala nuova da 1.980 a 10.25

MERCATO FRUTTA.

Udine, 26 luglio

Pera anici da 1.50 a 60
» basterde da 1.15 a 20
Ciliegio al quint. da 1.32 a 35
Peraico da 1.00 a 65

MERCATO LEGUMI.

Udine, 26 luglio

Fagiolini con tegia da 1.10 a 14
Patate da 1.08 a 10
Fagioli freschi da 1.24 a 86
La pioggia di tersera ha fatto trattenere che si presentassero foraggi e combustibili.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 26 luglio.

L'andamento degli affari sulla nostra piazza segue da alcuni giorni stazionario.

Gli sforzi del consumo, per provocare maggiori facilitazioni, sembra trovino ora una più valida resistenza nel contegno più sereno dei nostri produttori, per cui è lecito sperare in un consolidamento nei corsi.

Non si abbia dunque pretesa di esiliare i nostri prodotti che poco vi può essere da perdere anche nell'aspettare, se non anche da sperare qualche miglioramento, appena si facciano più sentiti i bisogni di fabbrica.

Sempre benivole le gregge di merito come pure le belle realine e prime filate nei titoli da 10 a 16 denari, le prime da L. 52 a 53.50 e le seconde da L. 47.50 a 50; si citano pure vendite dirette col'estero di alcune grosse partite greggie di merito titolo 14/15 capi annodati a consegna, alla parità di L. 36 circa.

Nai lavoriti manifesti pure qualche ricerca, con vendite organizzati 18/20 e 18/22 qualità belle o sublimi da L. 69 a 60, e 20/24 stessa categoria a 58.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87/88. Id. god. 1 luglio 89/90 a 90.05. Rendita 3 mesi 34.99 a 25.04. Rendita a vista 69.70 a 100.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 210.75 a 211. —; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 178 a — Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 25 luglio.

Napoleoni d'oro 200. — a — Londra 26.03
Francesco 99.97 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 707. — Rendita italiana 89.90 —

PARIGI, 25 luglio.

Rendita 3 Qto 79.02; Rendita 5 Qto 109.25
Rendita italiana 89.55; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.30 — Italia 1/16 luglio 99, 3/4 Rendita Turca 10.47.

BERLINO, 25 luglio.
Mobiliare 804.50 Austriaco 552. — Lombarda 270.50 Italiana 60.90

LONDRA, 24 luglio.

Inglese 90.15; Italiano 88.55; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 25 luglio.

Mobiliare 264.80; Lombarda 166.90; Ferrovie Stato 824.80 Banca Nazionale 587. —; Napoleoni d'oro 6.50 Cambio Parigi 47.42; Cambio Londra 120. —; Austriaca 79.60

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 26 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.90 Id. austr. (arg.) 79.90 Id. aust. (oro) 90.45 Londra 119.93 Nap. 8.50/112

MILANO, 26 luglio.

Rendita italiana 89.70; seriali 89.77.

PARIGI, 26 luglio.

Chiusura della sera Rend. fr. 89.85.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfite di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Rosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, roccia ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI		Valore delle Azioni all'ultimo corso.
	Valore Nominale	Valore Effettiva	
Comp. d'Assicu. di Milano	5000	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	5000	876	2800
Assicur. Gen. di Trieste o Venezia	1000	80%	4250
Riunione Adriat. di Sicurtà	1000	400	1700
Comp. Reale di Milano	5000	1000	"
Italiana di Assicurazioni	5000	400	3100
Italia	5000	125	210
Cassa Paterna	1000	400	2000
La Paterna	500	116	"
The Grersham	5000	1500	13000
La Nazionale	500	126	88
Cassa Generale Agricola	500	200	120
Il Mondo	500	500	875
Il Danubio	500	125	"
La Centrale	500	125	"
The London and Lancashire	625	6250	10025
Lloyd Suisse	5000	1000	2500
La Confiance	500	200	310
La Nation	500	200	"
Prima Società Ungherese	1000	1000	11000
La Fondiaria	5000	100	60
Azienda Assicuratrice	500	500	1940
Il Sole	500	100	2225
L'Aquila	500	125	135
Reich and Farsign	500	100	556.25
Fondaria	250	125	140
L'Agarria	250	65	"
Le Phoenix	5000	1000	17000
La Halosie	1000	200	500
L'Unione et La Soloe	500	125	170
La Renaissance	5000	1250	8000
L'Union	1000	1000	1916
L'Urbaine	1000	200	1800
L'Armenant	500	125	115
La Compagnie maritima	5000	1250	1600

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale La New York

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio moda ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

— BUCON GUSTO —

FABBRICA

Acque Gasose

E SELTZ

UDINE - G. BURGHART - UDINE

stapetto alla Stazione Ferroviaria

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Rosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide, la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoga, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico immancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 8.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Orario della Ferrovia

Partenze

DA UDINE

ore 1.45 autim. misto ore 7.21 autim.

» 5.10 autim. omnibus » 9.45 autim.

» 5.45 autim. accelerato » 1.30 pom.

» 4.45 pom. omnibus » 9.15 pom.

» 6.25 pom. diretto » 11.55 pom.

DA VENEZIA

ore 4.50 autim. diretto ore 7.57 autim.

» 5.35 autim. omnib. » 9.55 autim.

» 2.18 pom. accel. » 5.53 pom.

» 4.— pom. omnib. » 8.25 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERINI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; G. R. L. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontetti, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andreoli, Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C. Santoni, Spalato, Aljnovic, Graz, Grablovitz, Fiume, G. Prodram, Jackel F., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 2, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appettiti che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come la stessa nome l'indian la nostra TELA A UN OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirineo. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Repetutamente contro le COMMOSIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Capsaria*. Linneo la classificò fra le *Sinature Corinibifera della Singenella Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela in quale, con alterati ma attivi dovessero avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla o perfida imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reoli (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella nevralgia, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Un questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici o saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.50 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigie, colla consegna di cont. 20 ogni rotolo. Novara, 10 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali o santito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatte, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INDOCENTO MERRILLI.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati macinati — porfosfati potassici — gesso lombardo — concimi completi per coltivazione. L'uso allegato di questi concimi, si può dire, ha risolto degli agricoltori. — In prova fatti nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PIRASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poete editi ed inediti* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-181-656; con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gonfiore della ghiandola, per mollette, vesciche, capelletti, punture, formiche, girde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del collo.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 8 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Centra**, Cordasio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
 mezzana » 2 » » 2.50
 piccola » 1 » » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché l'imitazione del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crocchi, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Desore** e **Santini** dietro il Duomo

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle sciagure, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungendo a tutto ciò che i medici preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi sterziosi e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo, minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a nuova vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate *Polveri pettorali Filippi*, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo *Sceiroppo di china e ferro* tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo *Sceiroppo di biliscolato di Cade e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, talie infantili, oppilazioni; lo *Sceiroppo d'Abete bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti bruciche; l'*Elisir Coca* nelle inappetenze e languori di stomaco e l'*Elisir Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha esperito su queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino. E conosciamo tutti che il celebre *Vincolo Conservatrice Ruffazzoli*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ottoltri del prezioso liquore e vedono con pura meraviglia l'aspetto dell'abbellimento e della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Ruffazzoli* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri o di massima gravità, che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

Udine 1883 — Tip. Marco Bardusco

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chiusura 1883

20 TRIFOGLIO comune pratense. 100 chili 1.080. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal

grainco.

25 TRIFOGLIO incarnato 60. — 0.70

Il più prezioso dei Trifol. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vera Lodigiano

(semp. pulito) 8. —

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non

esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino

costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre

erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro

pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno

e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bulla costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza

olandese 400. — 1.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario

d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero e liscio d'Alsace 400. — 1.25

20 TRIFOGLIO giallo dello Sable 380. — 1.25

20 ERBA Medica o Spagnola 1.ª qualità 180. — 1.75

45 LUPINELLA o sasso feno (croccante) 140. — 1.80

Seme aguzzato, pianta per eccellenza dei suoi calceoli.

25 ERBA s. s. s. (aguzzato) 6. —

L'unica pianta che resiste alle più forti gelate.

— È proprio dei paesi caldi, e si adatta benissimo a terre sterili e giungole.

Il detto seme col giusto costo L. 70 circa al quintale.

60 LOJETO o PAJETOLO (Lolium italicum) 60. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Pirasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.